

VALORI LIMITE DI EMISSIONE E PRESCRIZIONI

Per l'individuazione dei punti di emissione si fa riferimento alla planimetria dello stabilimento allegata alla nota pervenuta in data 07/07/2026, prot. n. 40319.

- *Verniciatura manuale a spruzzo*
Punti di emissione **camini nn. 1 e 2**

Parametro: polveri;
Valore limite di emissione: 3 mg/m³

Parametro: Composti Organici Volatili;
Valori limite di emissione: quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D, Allegato I alla Parte V del D. Lgs. 152/2006.

- *Sabbiatura, taglio laser e smerigliatura*
Punti di emissione **camini nn. 4, 5 e 6**

Parametro: polveri;
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Parametro: metalli nelle polveri;
Valori limite di emissione: quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella B, Allegato I alla Parte V del D. Lgs. 152/2006.

- *Saldatura TIG a trave*
Punto di emissione **camino n. 7**

Parametro: polveri;
Valore limite di emissione: 5 mg/m³

Parametro: metalli nelle polveri;
Valori limite di emissione: Cr(VI): 0,1 mg/m³
Zn, Co, Cu, Mn, Ni, V: 0,5 mg/m³
Cr(III): 2 mg/m³

- *Decapaggio*
Punto di emissione **camino n. 8**

Parametro: acido nitrico;
Valore limite di emissione: 5 mg/m³

Parametro: acido fosforico;
Valore limite di emissione: 5 mg/m³

Parametro: fluoro e suoi composti, espressi come acido fluoridrico;
Valore limite di emissione: 5 mg/m³

Parametro: ammoniaca;
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Emissioni diffuse in ambiente di lavoro

Le emissioni diffuse in ambiente di lavoro derivanti dalle operazioni di lavorazione meccanica dei metalli sulle macchine utensili già installate presso lo stabilimento (sei torni automatici, due torni manuali, quattro frese, due trapani a colonna, quattro trapani piccoli e quattro seghe) con consumo

complessivo di olio, come tale o come frazione oleosa delle emulsioni, uguale o superiore a 500 kg/anno rientrano nel campo di applicazione del Titolo I della Parte V del D. Lgs. 152/2006 e sono pertanto ricomprese nella presente autorizzazione.

Entro il termine di 180 giorni dal ricevimento del presente decreto di autorizzazione, la ditta deve trasmettere alla Provincia di Treviso un progetto, completo di cronoprogramma per la sua realizzazione, per la captazione puntuale di tali emissioni diffuse e il loro convogliamento in atmosfera; un'eventuale deroga al convogliamento in atmosfera potrà essere valutata solo a fronte di una motivazione tecnica esaustiva, e sarà in ogni caso subordinata all'installazione di adeguati sistemi di abbattimento delle emissioni prima della reimmissione del flusso aspirato in ambiente di lavoro.

La scrivente Amministrazione si esprimerà in merito all'adeguatezza del progetto prima della realizzazione.

La scrivente Amministrazione si riserva inoltre, in occasione del prossimo rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale, la possibilità di effettuare delle valutazioni sulla necessità di predisporre il convogliamento in atmosfera delle emissioni diffuse prodotte dagli impianti di taglio laser, ai sensi dell'art. 270 comma 1 del D. Lgs. 152/2006.

Emissioni in atmosfera non soggette ad autorizzazioni

Le emissioni rilasciate in atmosfera attraverso i **camini nn. X.1, X.2, X.3 e X.4**, afferenti agli impianti termici civili alimentati a metano con potenzialità termica nominale complessiva pari a 731 kW, non ricadono nel campo di applicazione del Titolo I della Parte V del D. Lgs. 152/2006 e non sono pertanto soggette ad autorizzazione.

Procedura di messa in esercizio e a regime della nuova saldatrice TIG (camino n. 7) e della nuova postazione di decapaggio (camino n. 8)

- L'impresa, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, ne dà comunicazione alla Provincia di Treviso;
- il periodo intercorrente tra la messa in esercizio e la messa a regime degli impianti non deve essere superiore a 90 giorni;
- entro 60 giorni dalla data fissata per la messa a regime degli impianti, l'impresa comunica alla Provincia di Treviso i dati relativi ad almeno una serie completa di misure analitiche alle emissioni da effettuarsi in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti.

Misure analitiche di autocontrollo

- Operazioni di verniciatura manuale a spruzzo (punti di emissione nn. 1 e 2)
- Operazioni di sabbiatura, taglio laser e smerigliatura (punti di emissione nn. 4, 5 e 6)

Non si prescrivono analisi periodiche di autocontrollo alle emissioni in atmosfera

- Operazioni di saldatura TIG a trave (punto di emissione n. 7)
- Operazioni di decapaggio (punto di emissione n. 8)

Con le analisi di avvio impianto a norma, non si prescrivono analisi periodiche di autocontrollo alle emissioni in atmosfera.

Ulteriori prescrizioni

- Con periodicità biennale dalla data di ricevimento della presente autorizzazione deve essere trasmessa alla scrivente Amministrazione la tabella sotto riportata, con indicati i consumi di materie prime e ausiliarie utilizzate nelle operazioni di verniciatura manuale a spruzzo (compresi i solventi di pulizia/lavaggio) e il relativo contenuto di composti organici volatili:

Periodo di riferimento (24 mesi): dal _____ al _____

Prodotto	Quantità (kg/a)	Indicazioni di pericolo (frasi H)	Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC)	Composizione chimica della sostanza/miscela (%)	% COV	Quantità di COV (kg/a)

- Con periodicità annuale dalla data di ricevimento della presente autorizzazione deve essere trasmessa alla scrivente Amministrazione la tabella sotto riportata, con indicati i consumi di tutti i grassi e gli oli (come tali o come frazione oleosa delle emulsioni) utilizzati nelle operazioni di lavorazione meccanica dei metalli:

Periodo di riferimento (12 mesi): dal _____ al _____

Prodotto	Quantità (kg/a)	Indicazioni di pericolo (frasi H)	Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC)	Composizione chimica della sostanza/miscela (%)

- Con periodicità annuale dalla data di ricevimento della presente autorizzazione deve essere trasmessa alla scrivente Amministrazione la tabella sotto riportata, con indicati i consumi di materie prime e ausiliarie utilizzate nelle operazioni di decapaggio:

Periodo di riferimento (12 mesi): dal _____ al _____

Prodotto	Quantità (kg/a)	Indicazioni di pericolo (frasi H)	Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC)	Composizione chimica della sostanza/miscela (%)

Modalità di esecuzione delle misure

- i valori limite di emissione si riferiscono alle condizioni di esercizio in normale funzionamento dell'impianto, come definito nell'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006;
- i valori in concentrazione vanno riferiti al volume di effluente gassoso anidro rapportato alle condizioni fisiche normali (0°C e 101,3 kPa) e al tenore di ossigeno di riferimento se prescritto;
- per la quantificazione del numero di campioni, almeno tre per ogni parametro, e per la durata dei prelievi devono essere seguite le indicazioni riportate in Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, punto 2.3 e al paragrafo 5 delle Linee Guida ARPAV - Provincia 2024 "Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera", pubblicate nel sito internet della Provincia www.provincia.treviso.it;
- modalità di campionamento diverse, legate alla durata o alla discontinuità dell'emissione, devono essere preventivamente comunicate;
- per ogni serie di misure effettuate devono essere associate le informazioni relative ai parametri di esercizio che regolano il processo, alla tipologia e quantità di materie prime ed ausiliarie utilizzate nel periodo di tempo interessato ai prelievi.

Gestione degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera

Operazione	Sistema di trattamento	Punto di emissione
Verniciatura manuale a spruzzo	Filtri a secco	1
Verniciatura manuale a spruzzo	Filtri a secco	2
Sabbatura	Filtro a maniche	4

Taglio laser	Filtro a cartucce	5
Smerigliatura	Filtro a cartucce	6
Saldatura TIG a trave	Filtro a stadi	7

- L'esercizio dell'impianto di abbattimento deve avvenire in modo tale da garantire, per qualunque condizione di funzionamento dell'impianto industriale cui è collegato, il rispetto dei limiti alle emissioni stabiliti con l'autorizzazione;
- le operazioni di manutenzione, parziale o totale, dell'impianto di abbattimento devono essere effettuate con la frequenza, le modalità e i tempi previsti all'atto della loro progettazione;
- le operazioni di manutenzione dell'impianto di abbattimento dovranno essere documentate mediante annotazione degli interventi effettuati;
- qualunque interruzione nell'esercizio dell'impianto di abbattimento necessaria per la sua manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva), qualora non esistano equivalenti impianti di trattamento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico a esso collegato, dell'esercizio dell'impianto industriale. Quest'ultimo potrà essere riattivato solo dopo la rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento a esso collegato;
- il punto di emissione n. 7 dev'essere presidiato da sonda con principio di misura triboelettrico o elettrodinamico, al fine di monitorare l'efficienza del relativo sistema di trattamento; la ditta dovrà dare evidenza dell'avvenuta installazione della sonda alla Provincia di Treviso **entro 12 mesi** dalla data di avvio impianto.

Accessibilità ai punti di campionamento e misura

I punti di emissione nn. 7 e 8 devono essere dotati ciascuno di una presa per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera di diametro interno di 4" munita di controflangia.

Le prese devono essere rese accessibili con scale fisse e ballatoi secondo le attuali norme di sicurezza sul lavoro. Il posizionamento dei tronchetti di prelievo, le piattaforme di lavoro, l'accessibilità in sicurezza devono rispettare i requisiti indicati nelle Linee Guida ARPAV - Provincia 2024 "Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera", pubblicato nel sito internet della Provincia www.provincia.treviso.it.

Per tutte le emissioni in atmosfera non interessate al controllo analitico periodico, questa Amministrazione si riserva di chiedere, qualora ritenuto necessario, l'esecuzione di analisi, assegnando un termine per l'installazione delle prese standardizzate e delle strutture per l'accessibilità alle stesse, conformemente a quanto indicato nel documento "Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera", pubblicato nel sito internet della Provincia www.provincia.treviso.it.

Metodi analitici

- Metodo di cui alla norma UNI 16911-1 per la misura di velocità e portata dei flussi gassosi convogliati;
- metodo di cui alla norma UNI EN 13284-1 per la determinazione delle polveri;
- metodo di cui alla norma UNI EN 14385 per la determinazione dei metalli;
- metodo di cui alla norma UNI CEN/TS 13649 per la determinazione dei composti organici volatili (espressi come singoli composti);
- metodo di cui all'allegato 2 del D.M. 25/08/2000 (adattabile) o di cui alla norma NIOSH 7907 per la determinazione dell'acido nitrico;
- metodo di cui all'allegato 2 del D.M. 25/08/2000 (adattabile) o di cui alla norma NIOSH 7908 per la determinazione dell'acido fosforico;
- metodo di cui alla norma UNI CEN/TS 17340, alla norma UNI 10787, all'allegato 2 del D.M. 25/08/2000 (adattabile) o alla norma ISO 15713 per la determinazione del fluoro e dei suoi composti, espressi come acido fluoridrico;
- metodo di cui alla norma UNI EN ISO 21877 per la determinazione dell'ammoniaca.